

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ANTONIO GHIGLIOTTI"

Via Sauli Pallavicino, 35 Arenzano GE
Tel e fax 0109127602

MATERNdf@scuolamaternaarenzano.191.it

Sito: scuolamaternaghigliotti.com

PEC maternaghigliotti@pec.net

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO
2021/2024**

- Premessa
- Introduzione al PTOF
- La storia della scuola
- Identità
- Regolamento
- Gestione e funzionamento della scuola
- Progetto educativo
- Progettazione didattica
- Traguardi da raggiungere con i campi di esperienza
- Metodologia, valutazione e documentazione
- Ampliamento dell'offerta formativa: progetti
- Tempo scuola
- Alimentazione
- Lo spazio
- Progettazione attività didattico-educativa-didattica a distanza
- Calendario scolastico
- Il personale scolastico
- La continuità educativa
- La scuola in festa

Premessa

La nostra scuola dell'infanzia è composta da tre sezioni eterogenee con bambini dai 3 ai 6 anni, con possibile anticipo per i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo (come da Ministero dell'Istruzione).

L'Associazione è retta da uno statuto la cui copia può essere visionata sul sito della scuola.

Grazie alla Convenzione con il Comune di Arenzano, la nostra scuola può avere accesso al contributo economico commisurato al servizio svolto.

La nostra è una scuola riconosciuta paritaria con decreto Ministeriale, perché in possesso dei requisiti di qualità ed efficacia dettati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La scuola aderisce alla Fism (Federazione Italiana Scuole Materne di ispirazione cattolica).

La scuola accoglie i bambini, li accompagna a scoprire sé e la realtà in un ambiente sereno, gioioso, predisposto per le relazioni positive e per gli apprendimenti e le competenze.

La scuola garantisce un servizio formativo nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, improntato a criteri di obiettività ed equità.

Nessuna discriminazione nell'organizzazione del servizio scolastico sarà compiuta in questa scuola per motivi di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche socio-economiche, dal momento che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale di fronte alla legge.

INTRODUZIONE

CHE COS'È IL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la carta d'identità della scuola; è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (DPR 8 marzo 1999, n. 275 – L. 13 luglio 2015 n. 107).

Le quattro parole che costituiscono l'espressione Piano Triennale dell'Offerta formativa vanno così interpretate.

Piano: si connota con una forte dimensione di progettualità strettamente raccordata a quelle di pianificazione e di fattibilità, ha il compito di dichiarare in modo semplice e chiaro i connotati

identificativi del servizio formativo della scuola (dimensione educativa, didattica, organizzativa, gestionale e valutativa).

Nel PTOF non sono contenute intenzioni, ma attività e azioni che sono avvenute, avvengono o che avverranno.

Triennale: ha una validità triennale, in caso di necessità la scuola ha la possibilità di rivedere il documento annualmente entro il mese di ottobre.

Offerta: rimanda l'idea del dare, porgere, presentare, unitamente a proporre, scambiare, dichiarare una disponibilità anche ad ampliare l'esistente in relazione ai bisogni dei bambini che frequentano la scuola.

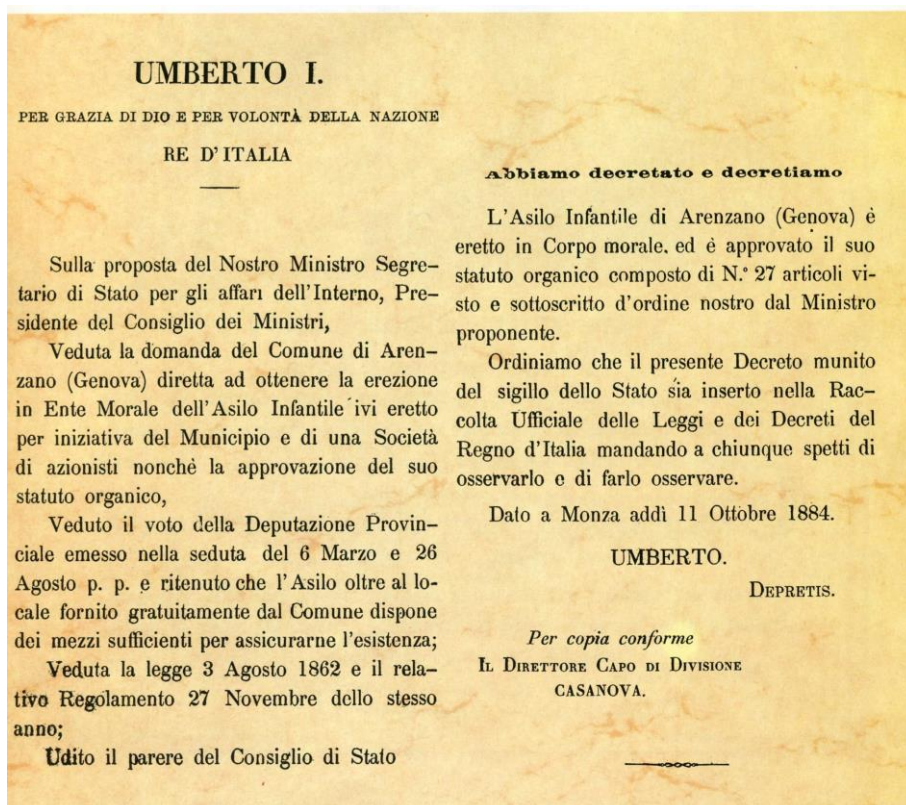
Formativa: il PTOF ha il compito di dichiarare in modo semplice e chiaro i connotati identificativi del servizio formativo della scuola, dalla dimensione educativa a quella didattica, organizzativa, gestionale e valutativa. Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi:

- Attività didattiche della scuola definite dal Coordinatore;
- Scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla direzione amministrativa;
- Il Piano è approvato dal Consiglio di scuola.

LA STORIA DELLA SCUOLA

STORIA

Tre le più antiche e vitali istituzioni cittadine la Scuola Materna Ghigliotti, già Asilo infantile Antonio Ghigliotti, eretta in ente morale con Regio decreto datato 11.10.1884, nasce ad Arenzano per volontà della sua gente e della civica amministrazione



Nelle elezioni amministrative comunali del 1883 ad Arenzano, cittadina allora con circa 4.000 abitanti, l'asilo, peraltro non ancora costituito, era oggetto di vivace dibattito pre-elettorale. Si lamentava, in particolare, lo stato di disagio dell'infanzia arenzanese considerando che "...per mancanza di un asilo d'infanzia, i bambini ruzzolano tutto il giorno per le strade apprendendo un'educazione che voi ben potete immaginare".

Raccolte le adesioni di diversi benefattori, previsto un contributo annuo da parte del comune di Arenzano, edificata la sede concessa gratuitamente in perpetuo dallo stesso Comune, l'Istituzione così creata intraprende la sua attività che prosegue quindi, per oltre cent'anni, sino ai giorni nostri.

L'Asilo veniva intitolata successivamente ad Antonio Ghigliotti, benefattore locale, conosciuto per la sua generosità che aveva contribuito all'istituzione di strutture per l'educazione, l'assistenza e l'istruzione magari anche a mezzo del lavoro di propri dipendenti.

"...Non mancava mai di porgere o recapitare in qualche modo la classica scodella di riso ai poveri...Nella sua abituale solitudine non dimenticava i bisogni di alcuno....si prodigava sotto ogni aspetto perché ogni momento di vita del suo Asilo arenzanese fosse fulgente di vera luce".

La scuola materna, quindi, è stata il punto di riferimento e di orgoglio in fatto di preziosa istituzione della gente ligure per la sua gente, di secolare esperienza nell'insegnamento, nell'educazione e nell'assistenza, di chiaro esempio di garanzia di servizio, al servizio di tutti. Di scuola pubblica nel senso più vero e pratico della parola.

La scuola materna con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.12.1978 venne annoverata tra le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B). Oggi è "Scuola dell'Infanzia Paritaria Antonio Ghigliotti" Associazione (senza fini di lucro). La scuola è riconosciuta scuola

paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Il tessuto sociale, strutturale ed economico della zona è connotato in maniera "mista" in quanto nei quartieri abitano famiglie di differenti condizioni socio-economiche-culturali, per lo più sono famiglie proprietarie di immobili o famiglie che lavorano nel territorio circostante.

Nell'ultimo decennio si registra la presenza di alcuni nuclei di immigrati che si sono inserite nel contesto sociale, alcune integrandosi con alcune difficoltà proporzionali alle carenze di opportunità, occupazionali e relazionali.

La scuola è ben inserita nel contesto territoriale, collabora con i vari servizi offerti: Comune di Arenzano, biblioteca comunale, piscina.

Inoltre la scuola dell'infanzia si apre al territorio con uscite didattiche-educative accogliendo le occasioni formative proposte dal territorio e interagisce con vari enti.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia nel rispetto del diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita, che genitori e insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione. La scuola non persegue fini di lucro. Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di diritti primari, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Essa concorre alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale che si concretizza nella generalizzazione del servizio prescolare. La scuola raccoglie bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, familiari e sociali e per essi chiede l'intervento dello Stato e degli Enti Locali affinché assicurino i necessari sostegni tecnici ed economici, su segnalazione delle assistenti sociali operanti sul territorio di Arenzano vengono accolti bambini in svantaggio socio-economico con presentazione del modello Isee.

La scuola aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

REGOLAMENTO

Alla scuola dell'infanzia Antonio Ghigliotti possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno

da frequentare, in caso di disponibilità di posti saranno ammessi bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Nel caso in cui il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti, avranno precedenza i bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre.

L'ammissione dei bambini avrà il seguente ordine di precedenza:

1. I bambini figli di genitori residenti ad Arenzano
2. I bambini inseriti al nido presente all'interno della struttura
3. I bambini figli di genitori non residenti ad Arenzano
4. Ordine d'iscrizione.

Ad esaurimento posti verrà istituita una lista d'attesa.

L'iscrizione avviene mediante presentazione della domanda sui moduli predisposti dall'Associazione. In caso di variazione di residenza e di qualsiasi cambiamento d'indirizzo o numero telefonico, si deve tempestivamente avvisare la coordinatrice.

Al momento dell'iscrizione dovrà essere versata la quota d'iscrizione in vigore.

La quota mensile è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione, essa va pagata mensilmente per l'intero anno scolastico, indipendentemente dalla frequenza.

Sarà effettuata una riduzione della retta per i fratelli e per le famiglie che presentano il modello Isee. (valutato dal Consiglio annualmente).

GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La scuola funzionerà normalmente (salvo diversa delibera) dal 01 settembre al 30 giugno dell'anno successivo con orario giornaliero dalle h. 8,30 alle h. 16,00, pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30 a pagamento. Dopo l'affidamento alla scuola i bambini non potranno essere riportati a casa da persone estranee o fuori orario, senza autorizzazione della Direzione didattica. Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta scritta delle famiglie, rivolta alla Direzione e da questa approvata. La Direzione, per soddisfare motivate e reali esigenze della comunità, potrà organizzare servizi educativo - assistenziali dopo l'orario scolastico. La scuola fissa

annualmente il calendario scolastico, tenendo conto anche delle esigenze locali e delle famiglie.

Nel mese di luglio sarà organizzato il centro estivo aperto anche agli utenti esterni non iscritti al Ghigliotti, (considerando la disponibilità dei posti).

Nel mese di agosto sono organizzati i “Summer Camp”, progetto in lingua inglese in collaborazione con “Educo”, ente accreditato dal Miur.

EMERGENZA COVID-19

Il bambino verrà accompagnato dal giardino, consegnato all'ingresso nell'apposito spazio creato e segnalato.

Ogni bambino deve avere:

- Il grembiule, una sacchetta di tela con nome contenente un cambio completo, un bavaglino monouso o personale col nome, un paio di scarpe comode, bicchiere personale col nome.
- E' vietato ai genitori entrare a scuola, se previsto, occorre presentare green pass.
- Non è consentito la somministrazione di farmaci a scuola, ad eccezione dei farmaci salvavita certificati dal medico e con delega sottoscritta da entrambi i genitori.
- Poiché il bambino viene inserito in comunità si chiede ai genitori il controllo di eventuali malattie infettive e la tempestiva comunicazione alla coordinatrice.
- Nel caso di allergie o intolleranze alimentari è richiesto il certificato medico che attesti specificatamente l'elenco degli alimenti da non somministrare al bambino. Tale certificato va rifatto ogni anno. E' consentito chiedere la dieta “in bianco” del proprio figlio qualora fosse indisposto. Nel caso in cui la dieta debba protrarsi per più giorni, è richiesto il certificato medico.
- Per il ritiro del bambino all'uscita della scuola è necessario firmare un'autorizzazione in cui si possono delegare persone diverse dal genitore o tutore del bambino stesso. I delegati al ritiro devono essere maggiorenni.
- Non è consentito portare giochi da casa.
- Il Consiglio Amministrativo si esprimerà in merito a tutti casi non contemplati nel regolamento.

PROGETTO EDUCATIVO

Cos'è il progetto educativo.

Il Progetto educativo è il documento che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico della nostra scuola. Il progetto educativo è un documento previsto dalla legge sulla parità e dalla circolare Ministeriale n. 31 del 2003. E' predisposto dal Collegio Docenti della scuola ed espone la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera; definisce gli obiettivi dell'attività di istruzione e di educazione del bambino a supporto e in collaborazione con la famiglia. Al progetto educativo s'ispira il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Ad ogni inizio anno scolastico, il collegio docenti si ritrova e fa un lavoro di ripresa del progetto educativo esistente ed approfondisce il senso del fare scuola. Nel progetto educativo emerge il significato, il fine verso quale tendere, che non riduce il tutto a un addestramento più o meno efficace, ma dà valore all'azione che si compie, dalla più semplice alla più impegnativa, è ciò che rende l'avventura della vita, quindi della scuola, affascinante e piena di vigore. Ciò che accade è un dono sempre nuovo, il valore che nel progetto educativo si esplicita e mira a rendere stabile nei bambini una posizione di apertura di fronte a ciò che accade, in quanto ogni circostanza è per un bene, valorizzando l'elemento di novità, suscitando l'attenzione su quanto di bello e di significativo accade nella vita del bambino o della scuola, tanto da aiutarli a coglierne il valore portandoli ad osservare e a stupirsi senza censurare alcuna domanda.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica si basa sulla pedagogia attiva/esperienziale, avendo a cuore la stima e l'intelligenza del bambino dentro un tempo disteso.

La realtà che ci circonda cambia velocemente e ci apre a un mondo nuovo, attraverso la pedagogia attiva portiamo i bambini ad accorgersi con curiosità e stupore del cambiamento. L'impatto con la realtà rappresenta la prima mossa, il nostro compito è quello di far diventare esperienza, e perché diventi esperienza ha bisogno di essere giocata in un rapporto. A settembre con l'accoglienza e l'ambientamento, il bambino ha la possibilità di entrare in rapporto con un adulto che lo aspetta, con gli altri

bambini e con la realtà, è per noi importante amare gli inizi, perché gli inizi sono sempre pieni di meraviglia.

Per questo motivo l'attenzione è focalizzata sull'accoglienza.

Intendiamo mettere il bambino al "centro", in modo che possa apprendere attivamente. L'insegnante accompagna il bambino nelle sue scoperte, educandolo a rispettare le regole per vivere in modo significativo ogni proposta di comunità.

Ad ogni età per noi è importante rendere i bambini consapevoli del proprio cammino di crescita e delle proprie conquiste; aiutarli a sentire l'esigenza di approfondire ogni aspetto della propria esperienza. Siamo consapevoli che l'educatore non ha il compito di dare risposte a tutte le domande, ma di saper suscitare grandi domande e saper offrire gli strumenti adatti per rispondere ad esse. Per questo l'attenzione degli insegnanti sarà mirata a favorire un clima interattivo che consenta di rispondere ai bisogni personali di socialità, stima e appartenenza, offrendo la possibilità di sviluppare le competenze socio-affettive e socio-operative che consentono di vivere positivamente l'esperienza scolastica e costruire progressivamente la propria identità all'interno di relazioni significative con gli altri.

FINALITA':

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. (Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia).

Consolidare l'identità:

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.
- Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

Sviluppare l'autonomia:

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- Provare soddisfazione nel fare e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.

- Esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Sviluppare la competenza:

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- Ascoltare e comprendere narrazioni, racconti, rievocare esperienze e tradurle in tracce personali; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni di gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Avviare al senso di cittadinanza:

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni.
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise attraverso l'esercizio del dialogo e dell'ascolto, l'attenzione del punto di vista dell'altro.
- Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di un apprendimento di qualità fondato sul metodo dell'esperienza, che caratterizza la nostra scuola dell'infanzia e che viene garantito dalla professionalità, dall'umanità, dall'impegno degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e valorizzano le curiosità, le proposte dei bambini e creano le situazioni per gli apprendimenti.

I campi di esperienza, delineati dal Ministero nelle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia, divengono così "situazioni reali" che gli insegnanti creano affinché il bambino possa crescere, conoscere e dialogare con se stesso, gli altri e la realtà, per giungere ad una maturazione unitaria della sua persona.

Traguardi da raggiungere con i campi di esperienza

1 - Il sè e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

- Sviluppare l'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e controllo dei sentimenti
- Conoscere le tradizioni della propria famiglia, della comunità e sviluppare il senso di appartenenza
- Porsi in una posizione critica rispetto ai temi religiosi, esistenziali. Capire il valore della diversità (culturale, etica), della giustizia, dell'osservanza dei diritti e dei doveri
- Acquisire la capacità di ascoltare gli altri accettando punti di vista diversi.

2 - Il corpo in movimento

(Identità, autonomia e salute)

- Acquisire autonomia personale nell'alimentarsi, vestirsi
- Conoscere il proprio corpo. (Le parti del corpo e rappresentarli)
- Acquisire la capacità di svolgere attività di gruppo e individuali (imparare a coordinarsi con gli altri)
- Sviluppare l'acquisizione degli schemi posturali di base.

3 - Discorsi e parole

(Linguaggi, creatività, espressione)

Acquisire la capacità di prestare attenzione e di comprendere i discorsi altrui

- Acquisire la capacità di esprimersi correttamente, usando adeguatamente i tempi dei verbi
- Acquisire la capacità di sintesi in relazione alla narrazione di eventi, racconti, fiabe
- Acquisire la capacità di esprimere sentimenti e stati d'animo

- acquisire la capacità di formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
- Acquisire la capacità di inventare storie originali.

4 - Immagini, suoni e colori

(gestualità, arte, musica e multimedialità)

- Rappresentare sul piano grafico e pittorico eventi e sentimenti personali
- acquisire la capacità di partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico e drammatico - teatrale
- acquisire la capacità di produrre e interpretare messaggi
- Acquisire la capacità di esplorare suoni e musicalità dell'ambiente in attività musicali - Acquisire la capacità di esplorare e conoscere gli strumenti musicali
- Acquisire la capacità di interpretare materialmente un brano musicale (ritmicità)

5 - La conoscenza del mondo

(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

- Acquisire la capacità di raggruppare e mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà
 - Scoprire analogie, differenze e relazioni fra oggetti, persone e fenomeni
 - Scoprire i primi rapporti topologici attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta
 - utilizzare strumenti di misura non convenzionali.
 - Acquisire la capacità di confrontare quantità e di numerare.
- Acquisire la capacità di confrontare ed esplorare attraverso tutti i sensi.
- Acquisire la capacità di porsi domande sulle cose e la natura
- Acquisire la capacità di elaborare previsioni e ipotesi

- Acquisire la capacità di utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati ed indagati
- Capire l'importanza di avere il rispetto per tutti gli esseri viventi e gli ambienti naturali.

METODOLOGIA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Metodologia di insegnamento

Nel corso dei singoli interventi didattici le insegnanti cercheranno di adottare metodi pedagogici di tipo "relazionale" e "attivo". Il primo pone attenzione alla motivazione ad apprendere del bambino e alla qualità della relazione interpersonale: la relazione e il dialogo con i bambini diventano la condizione primaria dell'apprendimento.

Quest'ultimo non si lega ai soli contenuti da perseguire ma a tutte le condizioni che si creano in aula, fra queste, anche le esperienze dirette che vengono affrontate. Il sapere non è più solo dell'insegnante, ma è un sapere condiviso, maturato mediante un'elevata partecipazione alle conversazioni, garantite a motivare il coinvolgimento personale dell'alunno. D'altra parte, il metodo attivo propone tecniche che "utilizzano e/o che provocano l'attività dell'allievo". In altre parole, il bambino apprende per mezzo della propria attività, scopre in maniera autonoma, viene posto di fronte al problema, mostrandone l'inezienza e la complessità. A questo scopo l'insegnante gioca il ruolo fondamentale di consulente del processo di apprendimento, vale a dire essere in grado di far prendere coscienza al bambino dei processi del proprio pensiero e cercare di riformularli, con lui, in termini corretti. Attraverso lo stare con gli altri, il bambino si abitua a mettere in comune le proprie idee. L'alunno che apprende attraverso il metodo attivo si trova in una situazione di esperienza diretta e come tale ha la possibilità di sottoporre le sue idee alla prova della stessa. Nell'esperienza può generarsi anche una situazione problema, che stimolerà il bambino a riflettere e a ricercare le osservazioni più adeguate per cercare di risolverla.

Sulla base di queste condizioni pedagogiche, nel corso del progetto annuale si adotteranno le seguenti strategie e tecniche didattiche:

- Circle time (cerchio magico): conversazione - discussione di gruppo in cui i bambini vengono invitati a sedersi in cerchio insieme con l'insegnante e ad esprimere opinioni, giudizi, emozioni per favorire il confronto e la disponibilità all'ascolto reciproco in un clima sereno;
- Stesura di protocolli sulle conversazioni guidate, per capire dove sostano i pensieri (preconoscenze), per poter ragionare con i bambini sulle emozioni e sui loro sentimenti, per collezionare ipotesi sull'argomento da trattare;
- Animazioni, drammatizzazioni, rappresentazioni teatrali (le insegnanti proporranno la storia che fa da sfondo alla programmazione a più riprese) ed uso di materiali e oggetti stimolanti per il bambino;
- Giochi a tema

Osservazione-Verifica- valutazione -documentazione

Per la scuola dell'infanzia valutare non significa classificare e dare giudizi, ma individuare nel bambino le strategie messe in atto per apprendere e per relazionarsi ed aiutarlo a rafforzare le proprie capacità. Per tale motivo, durante in nostro percorso, si darà valore all'osservazione mirata e sistematica dei prodotti realizzati dai bambini (rappresentazioni grafiche, schede operative...). si terrà conto dei livelli di padronanza relativi le conoscenze, le abilità, le strategie di ciascuno, rispettando i bisogni, le attitudini e le caratteristiche personali di ogni bambino. Intesa in questo senso, la valutazione che effettueremo, costituirà un processo

formativo continuo, riconoscendo anche la consapevolezza che il bambino ha delle proprie conquiste. Nel corso dell'anno si potranno utilizzare griglie di osservazione sistematiche.

Un altro importante strumento di verifica e autoverifica è quello della **documentazione**, che consente di ripensare a "posteriori" al percorso didattico svolto. La documentazione permette di tenere memoria di quanto avviene nella scuola, di costruire significati condivisi e di "lasciare traccia" delle proprie esperienze educative. Tale esercizio rende visibile l'apprendimento dei bambini e comunica agli stessi che le loro idee e le loro azioni sono prese seriamente in considerazione. Questo li incoraggia e li responsabilizza, aiutandoli ad ampliare ed approfondire il loro apprendimento. La documentazione delle attività e dei progetti realizzati dai bambini, offre loro l'opportunità di ricercare la propria identità, di potersi raccontare e riascoltare e di condividere con i genitori quanto hanno imparato a scuola.

Per tale motivo, si è pensato di realizzare insieme ai bambini e per ogni unità didattica e di apprendimento dei fascicoli individuali, che raccoglieranno le attività grafico - pittoriche, le rappresentazioni grafiche e le eventuali scritture riguardanti l'attività didattica. I fascicoli riporteranno per ogni intervento la consegna del lavoro che i bambini devono svolgere.

Quest' ultimi verranno consegnati alla fine dell'anno scolastico. Altre fonti di documentazione saranno i prodotti realizzati in piccolo gruppo, le foto che verranno scattate nel corso dell'attività didattica, gli eventuali "doni" che i bambini creeranno per la famiglia.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

PROGETTO TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI UNA SECONDA LINGUA E PER L'EDUCAZIONE AL BILINGUISMO

Metodologia innovativa che si avvale del "Format narrativo" elaborata dalla Prof.ssa Taeschner della "Sapienza" Università di Roma.

Obiettivo principale è l'acquisizione della seconda lingua.

Il progetto avviene con un incontro a settimana.

Dall'anno scolastico 2022-2023 laboratori di potenziamento della lingua tutti i giorni dalle 16,00 alle 17,00.

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

In collaborazione con "La Giostra della fantasia" attività svolta in prevalenza all'aperto, un incontro a settimana con personale "esperto".

PROGETTO NATI PER LEGGERE

Nati per leggere è un progetto promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri, la nostra scuola ha aderito all'iniziativa già da diversi anni.

I bambini di tre anni si recheranno in biblioteca per le letture nella settimana dedicata nel mese di novembre.

PROGETTO IO LEGGO PERCHE'

Il progetto è organizzato dall'associazione italiana editori, sostenuta dal Ministero della cultura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. E' una iniziativa di promozione alla lettura. Nella settimana delle donazioni, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle scuole.

PROGETTO PRIMO INCONTRO CON L'INGLESE

Queste unità di lavoro hanno lo scopo di suscitare l'attenzione dei bambini e di stimolare l'interesse per la lingua inglese, tenendo conto delle reali esigenze e curiosità di ogni bambino. Il progetto avrà avvio nel mese di ottobre e vedrà coinvolti tutti i bambini.

I bambini di 5 anni seguiranno un laboratorio rivolto esclusivamente alla loro fascia d'età.

PROGETTO SPORTELLO PREREQUISITI APPRENDIMENTO

Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, in collaborazione di personale esperto, su accettazione delle famiglie dei prescolari. (bambini pre-scolari)

PROGETTO MUSICA

Un incontro a settimana con le maestre di sezione, ci avviciniamo al mondo della musica in maniera giocosa.

A fine anno (maggio) è prevista una piccola esibizione canora.

PROGETTO AMICO COMPUTER

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni.

Si svolgerà una volta alla settimana nel pomeriggio, i bambini vengono avviati ad approccio creativo, potenziando l'osservazione e l'apprendimento.

PROGETTO PRE-SCRITTURA E PRE-LETTURA

Rivolto ai bambini di 5 anni

Tempi: da gennaio a maggio.

PROGETTO CONTINUITA'

Rivolto ai bambini gruppo "grandi" e bambini della scuola Primaria.

Periodo di svolgimento da gennaio a maggio.

Sarà svolta continuità anche con il nido aziendale comunale presente all'interno della struttura.

Tempi. maggio-giugno.

LABORATORIO TEATRALE

Rivolto a tutti i bambini.

Tempi: da novembre a dicembre.

RELIGIONE

Attività facoltativa.

Insegnante nominato dalla Curia di Genova.

Tempi: da ottobre a giugno.

TEMPO SCUOLA

GIORNATA SCOLASTICA:

Orario

Ore 7,30 / 8,30	servizio pre - scuola
Ore 8,30 / 9,30	accoglienza in sezione
Ore 9,30 / 10,00	riordino giochi, appello, calendario
Ore 10,00 / 11,00	attività di laboratorio in sezione o intersezione
Ore 11,15 / 11,30	preparazione al pranzo
Ore 11,45 / 12,00	prima uscita
Ore 12,00 / 13,00	pranzo
Ore 13,00 / 13,40	gioco libero in sezione o in giardino
Ore 14,00 / 14,15	seconda uscita
Ore 14,15 / 15,00	giochi ordinati di gruppo in sezione o al Parco
Ore 15,00 / 15,30	bagno, merenda
Ore 15,30 / 16,00	uscita (ai tempi del Covid)

EMERGENZA COVID-19

Il bambino verrà accompagnato dal giardino, consegnato all'ingresso nell'apposito spazio creato e segnalato.

ALIMENTAZIONE

La nostra scuola dell'infanzia, certa dell'importanza dell'alimentazione, cerca la qualità nel settore alimentare. A tal fine sono stati inseriti nel menù scolastico alimenti che assicurano il senso del gusto , garantendo la stagionalità del prodotto e rispettando i "cambi di stagione".

Il menù, approvato dalla dietista del Comune di Arenzano, comprende un menù estivo(maggio/ottobre) e uno "invernale" (novembre/aprile). Il menù mensile è a disposizione delle famiglie nella bacheca della scuola all'ingresso e sul sito. La sicurezza, salubrità degli alimenti e l'igiene relativa alla preparazione e somministrazione dei pasti, è garantita dall'applicazione dei principi del Decreto Legislativo HACCP,

26 maggio 1997 n. 155, la nostra scuola è sempre attenta ed effettua controlli scadenziati.

LO SPAZIO

Il complesso scolastico, circondato nel verde , è dotato di tutte le strutture e i servizi necessari al progetto: esso vuole essere una realtà dinamica, in sintonia con il mutare dei tempi e delle esigenze proprie di ciascuna generazione; realtà inserita nella comunità aperta a tutti. In particolare la scuola dispone di un ingresso autonomo, di un cortile esterno e spazi di giochi propri, di una convenzione per l'uso della palestra, delle aule per lo svolgimento delle attività didattiche, di un'aula medica, della mensa interna , di un refettorio ampio in condivisione con il Nido aziendale del Comune di Arenzano, della direzione e dei servizi necessari.

Punto di forza della scuola è lo spazio esterno, oltre all'ampio giardino, abbiamo la possibilità di usufruire del bellissimo Parco, in particolare del prato di fronte alla scuola. L'accesso laterale verso il parco ci permette di uscire agevolmente con i bambini e, con il permesso del Comune, lo spazio viene utilizzato per le feste.

Ai tempi del Covid il giardino viene diviso a “zone” e i bambini giocano col sistema delle “bolle”.

Il plesso della Scuola Materna Ghigliotti è composto da due piani:

1° Piano:

- Giardino;
- Veranda di ingresso;
- Corridoio;
- Segreteria;
- Quattro aule con vista sul verde (parco);
- Bagni

2° Piano:

- Sala da pranzo;
- Cucina;
- Spogliatoio personale cucina;
- Lavanderia

- Bagno
- Sala medica
- Dispensa
- Magazzino
- Ufficio
- Aule Asilo Nido Aziendale Comunale

Il tempo

A scuola il bambino sperimenta il “tempo” nello scorrere della giornata: un tempo dato dalla successione dei momenti, ognuno dei quali collegati all’altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti così da creare punti stabili di riferimento.

In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov’è, con chi è e cosa può fare. La routine quotidiana diventa così per il bambino l’incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all’esplorazione e alla scoperta. L’accoglienza, il momento di gioco condiviso, la cura del sé, il pranzo, le diverse proposte dell’adulto sono tutti momenti educativi; l’insegnante è quindi teso a valorizzare ogni circostanza e istante della giornata.

L’accoglienza

L’accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene all’interno delle sezioni preposte ed organizzate con giochi ai tavoli e negli angoli di interesse.

È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell’incontro con i compagni e l’ambiente.

La cura del sé

La cura del sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l’attenzione alla propria persona.

L’adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il pranzo

Il cibo assume per il bambino un grande valore simbolico ed affettivo. Qui che si creano legami, momenti di intimità con i compagni, si rafforzano amicizie. Anche il momento del pasto è di grande valenza educativa.

Il gioco

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. E' caratterizzato dal fatto che il bambino prende l'iniziativa in prima persona; è vissuto in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa. L'adulto pensa allo spazio e dà un tempo; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi e lasciandosi sollecitare, disponibili ed eventuali cambiamenti. La proposta dell'insegnante è il momento in cui si pensa ad una proposta che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba che coinvolge tutti in un percorso, altre volte è un'uscita nel Parco che motiva la scoperta, non ultimo la sollecitazione può venire da un bambino e l'insegnante la raccoglie e la rielabora come proposta per tutti.

Oggi al tempo del Covid-19 l'accoglienza viene fatta all'esterno accedendo direttamente nelle sezioni.

PROGETTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVA - DIDATTICA A DISTANZA

Obiettivi modalità e criteri di applicazione della didattica a distanza nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Visto i Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le note del Ministero dell'istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme.

Preso atto che dal 05 marzo 2020 le attività scolastiche si svolgono in modalità della didattica a distanza.

Preso atto che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale corso delle attività didattiche dell'anno scolastico.

Preso atto che tutti i docenti si sono attivati per proporre agli alunni iniziative e interventi didattici, utilizzando messaggistica istantanea, video, e, in casi particolari, la comunicazione telefonica.

Considerato l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse,

Vista la necessità di rimodulare le attività didattico-educative e progettuali d'Istituto definite ad inizio anno, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria in atto, sempre e comunque all'insegna degli obiettivi esplicitati nel PTOF della scuola.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI in data 10 giugno 2020 DELIBERANO

La ri-progettazione dell'azione didattica educativa e progettuale della scuola nel periodo di sospensione delle attività in presenza. Il riesame della progettazione è ispirata al coinvolgimento attivo degli alunni e alla valorizzazione, e a una rimodulazione delle competenze.

In particolare le insegnanti hanno rimodulato le attività proposte con video, videochiamate, chat di classe.

Obiettivi della didattica a distanza nella Scuola dell'Infanzia

Favorire una didattica inclusiva a favore di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione;

Valorizzare il più possibile gli aspetti relazionali della didattica a distanza.

Privilegiare l'aspetto "emozionale", anche con videochiamate a piccoli gruppi.

Privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno nelle attività proposte.

Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità dei bambini che possono emergere nelle attività a distanza.

Mantenere un costante rapporto con le famiglie.

Supportare il contributo delle famiglie in una situazione nuova e difficile.

Modalità di attuazione della didattica a distanza

A seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con modalità diverse e personali. Con gruppi sezione e videochiamate.

Tutti i docenti si sono dimostrati pronti ad offrire la propria disponibilità a collaborare con i colleghi per realizzare le attività e risolvere le problematiche connesse alla distanza ed all'utilizzo delle tecnologie.

Verifica

Si ritiene di verificare la partecipazione dei bambini e delle famiglie che ovviamente, devono aiutare nello svolgimento delle semplici attività proposte in base all'età.

Tenuto conto della normativa vigente la nostra scuola ha predisposto:

- Documento valutazione dei rischi aggiornato dal responsabile di prevenzione e protezione
- Incontri formativo del personale con il Medico Competente e RSPP
- Visite mediche periodiche del personale M.C.
- Riorganizzazione degli spazi esterni ed interni
- Valorizzazione della didattica all'aperto con creazione di spazi pensati per valorizzare e potenziare le abilità dei bambini (espressività, autonomia, relazione, scienza, motricità fine e grosso motoria..)
- Miglioramento della comunicazione con le famiglie (mail istituzionale).

CALENDARIO SCOLASTICO

Ogni inizio anno scolastico il calendario scolastico viene approvato dal collegio docenti e dal Consiglio di Amministrazione e consegnato alle famiglie.

Per ogni altro evento di ritrovo o di condivisione la scuola ha la cura di comunicare tempestivamente attraverso un avviso individuale.

IL PERSONALE SCOLASTICO

Il Coordinamento pedagogico Didattico

La Coordinatrice è responsabile del buon funzionamento del servizio come dell'andamento generale della scuola. Essa controlla la regolarità di tutti i documenti relativi ai bambini, cura che vengano conservati in segreteria e in archivio registri, documenti della scuola, del personale, dei bambini ecc...Cura i rapporti con il personale e relaziona con la Direzione su tutto ciò che riguarda l'andamento della scuola. Nel rispetto della libertà didattica garantita ai docenti, promuove le riunioni del Collegio delle docenti per la programmazione e la verifica dell'attività educativa svolta alla luce delle indicazioni contenute nel progetto educativo della scuola. La formazione delle sezioni è compito della Coordinatrice. Inoltre cura i rapporti con la Direzione Didattica Statale del Circolo di appartenenza.

Nella nostra scuola la Coordinatrice svolge anche attività di segreteria.

I docenti

- I docenti predispongono il piano annuale di lavoro, si impegnano per la sua piena attuazione e sono tenuti all'osservanza delle seguenti norme:
- non assentarsi dal servizio
- in caso di malattia o di impedimenti imprevisti o per causa forza maggiore, comunicare tempestivamente l'assenza alla Direzione
- evitare, nel modo più assoluto di lasciare incustoditi i bambini, i quali solo momentaneamente ed in caso di particolare necessità potranno essere affidati al personale ausiliario
- evitare con i bambini comportamenti contrastanti con la funzione educativa
- non far partecipare i bambini e le loro famiglie a sottoscrizioni o contribuzioni in denaro, né a manifestazioni di alcun genere senza la preventiva autorizzazione
- compilare il registro di sezione, annotando presenze ed assenze dei bambini, ritiro degli stessi in corso d'anno, ecc...
- prendere parte alle riunioni del collegio delle docenti e degli altri organi collegiali della scuola.
- Frequentare annualmente i corsi di aggiornamento.

Ogni docente avrà cura della propria aula e della conservazione del materiale in dotazione.

Educatrice e insegnante di sostegno

Al fine di garantire l'educazione e l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili, la scuola dell'infanzia, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Arenzano, i servizi riabilitativi, il Consultorio del territorio, offre la sua presenza con un PEI (Piano Educativo Individualizzato) in ottica ICF che mette in atto una serie di recuperi, sollecitazioni, incoraggiamento e di stimolazione dei soggetti.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario coopera con il personale dirigente e docente all'attuazione del piano educativo, curando l'igiene del bambino, l'ordine, la pulizia della scuola nei tempi e nelle forme indicate dalla direzione.

Qualunque sia il titolo di studio posseduto, il personale ausiliario deve svolgere le mansioni per cui è stato assunto e che gli sono affidate.

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio delle docenti è formato da tutti docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Le riunioni si tengono una volta al mese, fatto salvo situazioni urgenti o particolari. Delle riunioni va redatto apposito verbale scritto.

Al collegio compete:

La programmazione educativa e didattica, in coerenza con il progetto educativo

La verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per darne puntuale informazione ai genitori

Il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale da assolversi con lo studio personale e con la partecipazione alle attività di formazione previste dalla scuola.

COORDINAMENTO DIDATTICO DI ZONA

I docenti potranno partecipare al coordinamento didattico di zona predisposto dalla FISM.

I docenti possono attuare sperimentazioni in ordine pedagogico - didattico, d'accordo con gli organi collegiali della scuola, verificando di volta in volta la validità del loro operato, sulla base di specifiche indicazioni a carattere scientifico.

La nostra scuola collabora e si confronta con scambio di informazioni con la scuola paritaria Gesù Bambino di Arenzano, e con la segreteria dell'Istituto Comprensivo di Arenzano.

I GENITORI

L'apporto dei genitori alla vita della scuola è fondamentale per costruire un'opera comune in cui scuola e famiglia collaborano insieme e si donano reciproco aiuto per la crescita dei bambini. La presenza dei genitori si

esplicita innanzitutto nella collaborazione a rendere concreto il progetto educativo, sia per il singolo alunno che per la scuola tutta.

In tempo di Covid-19, il patto di corresponsabilità firmato dai genitori.

CONTINUITA'

Il progetto di continuità Nido-scuola dell'Infanzia- scuola Primaria, nasce dall'esigenza di garantire al bambino, che si appresta ad intraprendere un importante passo di crescita, un passaggio più naturale e familiare, un passaggio "pensato" e "riflettuto" tra istituzioni. La condivisione del progetto tra i vari ordini di scuola, consente di facilitare la transizione da un ordine di scuola all'altro.

Quello del passaggio, è un momento importante, pieno di incertezze, di novità, di domande, di attese e di trepidazione sia per il bambino che per la sua famiglia. All'interno del progetto verranno organizzati diversi incontri nei locali della scuola (in tempo di covid-19, a distanza o in giardino).

Verranno promosse attività animate, improntate sul gioco e sull'ascolto, sfruttando l'entusiasmo e il desiderio di nuove scoperte, che caratterizzano i bambini ed allo stesso tempo, ponendo grande attenzione al loro bisogno di rassicurazione. L'aspetto ludico consentirà ai piccoli di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze serenamente.

PERSONE COINVOLTE

Le bambine e i bambini del nido, i bambini e le bambine dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, i bambini della classe quinta scuola Primaria. Le insegnanti di riferimento, le colleghe del nido e della scuola Primaria (ultimo anno).

TEMPI

Aprile-giugno

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

I rapporti con la famiglia

I genitori, all'atto dell'iscrizione, si assumono l'impegno di far parte di una comunità educante che attraverso un specifica gamma d'interventi intende promuovere la crescita dello sviluppo integrale della personalità infantile. Ciò significa che condividono il PTOF e collaborano nelle diverse forme di partecipazione qui descritte. Tra le forme di partecipazione dei genitori,

assumono particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con le maestre e la coordinatrice. I colloqui preliminari, con la coordinatrice per i nuovi iscritti. I colloqui con le famiglie vengono calendarizzati durante l'anno.

I momenti fondamentali:

Le assemblee d'intersezione sono tenute dalla coordinatrice per delineare il senso e la ragione del progetto didattico/educativo, operativo nella proposta giornaliera.

Le assemblee di sezione, sono utili per conoscere il progetto didattico elaborato dalle educatrici per l'anno scolastico in corso, per essere informati del cammino scolastico dei propri figli e per eleggere la/il rappresentante di sezione.

Il Consiglio di Amministrazione indice l'Assemblea Generale per discutere e approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio in corso, oltre ad eleggere i membri del consiglio stesso e per prendere atto e discutere le problematiche riguardanti la scuola.

Altri momenti fondamentali di partecipazione alla vita scolastica si hanno in preparazione di feste, addobbi, partecipazione diretta a eventi scolastici ordinari e straordinari, iniziative varie, (festa dei nonni, recita di Natale, carnevale, festa di fine anno).

I rapporti con l'ambiente esterno

La nostra scuola dell'infanzia vuole essere aperta, "senza confini", una scuola che cambia materiale, energie, informazioni con l'ambiente circostante di cui è parte integrante. Le educatrici attraverso le uscite didattiche-culturali sfruttano gli stimoli educativi che l'ambiente offre partendo dal progetto didattico in corso d'anno.

I rapporti con l'Amministrazione Comunale

I rapporti che la Scuola dell'Infanzia stringe con il Comune sono di fondamentale importanza per l'esistenza e la gestione della scuola stessa. Non bisogna dimenticare che la nostra sede è di proprietà del Comune di Arenzano, e che grazie al Regio Decreto di Umberto I re d'Italia, del 1878, l'immobile è in comodato d'uso. E' anche per merito della Convenzione rinnovata annualmente, che le rette risultano contenute e accessibili a tutta l'utenza.

I rapporti con la Scuola Primaria De Calboli

Nell'ambito dell'Istituto Comprensivo di Arenzano, la nostra scuola partecipa al progetto "Continuità" che prevede l'incontro tra bambini dei due ordini di scuola.

Tale progetto è finalizzato al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni sui bambini e sul lavoro svolto, vuole essere strumento di osservazione e di verifica.

In particolare la proposta si prefigge questi obiettivi:

Per i bambini: Avviare lo sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica futura;

Stimolar un rapporto cooperativo e corretto e favorire la curiosità, la scoperta, la motivazione personale.

Le modalità utilizzate per raggiungere tali scopi sono: attività ludiche concrete, ascolto e comunicazione, uso dei linguaggi verbali e non verbali.

Per le insegnanti:

Saper programmare attività comuni tra insegnanti di un ordine diverso di scuola;

Favorire il confronto tra due diverse modalità di lavoro;

Acquisire nuove competenze professionali attraverso un reciproco scambio di esperienze didattiche.

I RAPPORTI CON LA FISM

La nostra scuola aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), scuole non statali di ispirazione cattolica.

Applica nei confronti del personale dipendente il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro) vigente, siglato tra la Fism e le organizzazioni sindacali.

I docenti potranno partecipare al coordinamento didattico di zona predisposto dalla FISM.

Finanziamenti

- La scuola si sostiene con:
- Le rette pagate dalle famiglie;
- Il contributo stanziato dalla convenzione stipulata col Comune;
- Il contributo ministeriale per la parità scolastica;
- Il contributo che la scuola riceve attraverso le donazioni.

Canali di comunicazione

Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi (messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti nella bacheca, documentazione fotografica, incontri con i genitori, invio mail). In tempo di Covid-19 montaggio e invio di video inviati a casa via mail.

RAV RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La nostra scuola ha partecipato alla compilazione del piano di miglioramento (da realizzare nei prossimi tre anni).

A partire autovalutazione del piano dell'offerta formativa, si è deciso di applicare strategie migliorative finalizzate al potenziamento dei seguenti aspetti:

Lo sviluppo del pensiero logico matematico: incentivare l'educazione di uno sguardo razionale sulla realtà, favorire la domanda, la capacità di problematizzare e risolvere questioni problematiche legate alle esperienze di vita quotidiana, utilizzando il linguaggio dei numeri e delle forme geometriche. Favorire un approccio più adeguato alla matematica nel momento del passaggio alla scuola primaria.

L'osservazione: imparare sempre di più a cogliere gli aspetti meno evidenti, ma importanti del comportamento dei bambini nei diversi momenti di vita scolastica: attività, relazione, ecc.. educare lo sguardo e le pratiche quotidiane di osservazione finalizzate ad una migliore cura educativa e alla personalizzazione del percorso nel caso in cui si evidenzino bisogni speciali. Favorire la crescita negli insegnanti dell'importanza dell'osservazione e attuare pratiche di osservazione sempre più efficaci e corrispondenti a far emergere gli aspetti educativi e le criticità su cui riflettere e convergere l'azione educativa.

Il gioco e l'organizzazione degli spazi: necessità di organizzare al meglio gli spazi gioco delle sezioni, degli ambienti di vita comuni, specialmente in giardino. Riflettere su come organizzare lo spazio di gioco affinché comunichi al bambino le potenzialità ludiche da cui dar vita al gioco. Organizzare gli spazi in modo sempre più consono al gioco libero e funzionale del bambino.

LA SCUOLA IN FESTA

La nostra progettazione prevede alcuni momenti di festa comuni ai quali sono tutti invitati a partecipare e che verranno preparati collegialmente:

- **Festa dei nonni** 02 ottobre.
- **Festa dell'autunno** (castagnata in giardino)
- **Festa di Halloween.**
- **Festa di Natale**, i bambini saranno impegnati nella preparazione del Natale.
- I bambini realizzeranno un regalo per le famiglie, nel rispetto delle diverse religioni.
- **Festa di carnevale.** Si terrà nei locali della scuola il martedì grasso, con l'allestimento della consueta pentolaccia.
- **Pasqua, festa del papà e dalla mamma:** realizzazione di un regalo/biglietto da portare alle famiglie e a discrezione verrà insegnata una poesia.
- **Festa di musica:** saggio finale con canti .
- **Festa di attività motoria:** nel prato di fronte alla scuola presso il Parco di Arenzano, festa finale
- **Cena dei remigini:** cena o pizzata o pic-nic dell'amicizia con i bambini dell'ultimo anno e le loro famiglie.
Consegna dei diplomi e piccoli regali - ricordo.



Il corridoio



Aula di laboratorio



Sezione blu



Sezione gialla



Sezione rossa



Il giardino



Il nostro Parco